

**Sede Comune delle Regioni dell'Italia Centrale  
Abruzzo, Lazio, Marche, Toscana, Umbria**



## BOLLETTINO DI INFORMAZIONE QUINDICINALE

**15/2000**

*15/09/2000*

***a cura della FIDI TOSCANA SPA: struttura di supporto della Sede Comune***

*Rond Point Schuman 6 B-1040 Bruxelles Tel.(32-2) 286.85.10 Fax (32-2) 2868518*

**Regione Abruzzo** - Responsabile : Dott.ssa Giovanna ANDREOLA  
Tel. +322/286.85.22 & Fax +322/286.85.28  
E-mail: [abruzzo@regionicentroitalia.org](mailto:abruzzo@regionicentroitalia.org)

**Regione Lazio** - Responsabile : Dott.ssa Joséphine Violette GARAU  
Tel. +322/286.85.32 & Fax +322/286.85.38  
E-mail: [lazio@regionicentroitalia.org](mailto:lazio@regionicentroitalia.org)

**Regione Marche** - Responsabile Dott. Vincenzo CIMINO  
Tel. +322/286.85.42 & Fax +322/286.85.48  
E-mail: [marche@regionicentroitalia.org](mailto:marche@regionicentroitalia.org)

**Regione Toscana** - Responsabile : Dott. Mario BADI  
Tel. +322/286.85.62 & Fax +322/286.85.68  
E-mail: [toscana@regionicentroitalia.org](mailto:toscana@regionicentroitalia.org)

**Regione Umbria** - Responsabile : Dott. Massimiliano BENELLI  
Tel. +322/286.85.72 & Fax +322/286.85.78  
E-mail: [umbria@regionicentroitalia.org](mailto:umbria@regionicentroitalia.org)

---

### **Struttura di Supporto delle Regioni del centro Italia a Bruxelles**

**Fidi Toscana SPA** - Responsabile Dott. Vittorio PESCHINI  
Tel. +322/228.68.510 & fax +322/286.85.18  
E-mail: [Fidi@regionicentroitalia.org](mailto:Fidi@regionicentroitalia.org)

**Ufficio di Redazione**

**Ideazione e coordinamento del bollettino quindicinale**

Vittorio PESCINI

**Gestione informazione**

Colette RENIER

**Cura redazionale**

Catia ROSSI

**elaborazione scadenziario**

Marie KERAUDY

**Adempimenti amministrativi**

Simona MUSTI

**Schede tecniche e testi**

Colette RENIER

---

**Hanno collaborato a questo numero:**

Giovanna ANDREOLA, Mario BADIO, Massimiliano BENELLI, Orazio CELLINI, Vincenzo CIMINO, MariaCristina DI NARDO, Antonina CIPOLLONE, Fabiano DE LEONARDIS, Joséphine Violette GARAU, Antonella PASSARANI, Fiorella SALVATORI, Renata SANGIORGI, Paola SIMONE.

**In Questo Numero:**

1. PRESENTAZIONE DEL PROGRAMMA DELLA PRESIDENZA FRANCESE p. 5
2. POLITICA SOCIALE p. 10
3. UNIONE ECONOMICA E MONETARIA: IL PASSAGGIO ALL'EURO p.15
4. AMMISSIBILITA' DELLE SPESE NELL'AMBITO DELLE OPERAZIONI  
COFINANZIATE DAI FONDI STRUTTURALI p.20
5. RICERCA DI PARTENER p.32
6. CALENDARIO p.37

## **1. Presentazione del programma della presidenza francese**

### **Interventi dei vari Ministri presidenti delle diverse formazioni del Consiglio davanti alle Commissioni parlamentari corrispondenti**

La maggior parte dei Presidenti in esercizio del Consiglio sono intervenuti davanti alle commissioni parlamentari all'inizio di luglio per presentare il programma della Presidenza francese nei diversi settori specifici<sup>1</sup>.

### **Intervento di LAURENT FABIUS, Ministro dell'Economia e delle Finanze Commissione economica e sociale, 10 luglio 2000**

Il ministro, nell'evidenziare che l'obiettivo chiave del semestre rimane la CIG (Conferenza Intergovernativa che prevede la revisione del funzionamento delle istituzioni dell'UE), ha presentato le priorità della presidenza francese del Consiglio ECOFIN in tre punti:

#### **1. Coordinamento delle politiche economiche**

- Rendere più leggibili le grandi linee delle politiche economiche,
- Coordinare le politiche fiscali,
- Elaborare rapidamente un quadro fiscale per il commercio elettronico,
- Approfondire i lavori del gruppo euro.

#### **2. Regolazione dell'economia mondiale**

- Lotta alla delinquenza finanziaria ed azione nei confronti dei paesi poco "cooperativi" in questo settore,
- Nomina di un gruppo di esperti al fine di attuare una regolazione europea dei valori mobiliari.

#### **3. Innovazione**

- Potenziare il capitale di rischio (tramite l'intervento della Banca Europea per gli Investimenti),
- Rendere più pratico il passaggio all'euro,
- Preparare il bilancio comunitario.

**Consigli ECOFIN:** 17 luglio; 29 settembre; 17 ottobre; 7 novembre; 27 novembre; 18 dicembre

---

<sup>1</sup> Jack Lang, il Ministro francese dell'Educazione Nazionale, ha esposto le priorità della Presidenza francese in materia di educazione in occasione del Consiglio Istruzione tenutosi a Lussemburgo in giugno 2000 (vedi Bollettino Giugno 11/20000, p.27).  
Il ministro dell'Occupazione e della Solidarietà, Martine Aubry, presenterà il programma della Presidenza francese davanti alla commissione dell'occupazione e degli affari sociali il lunedì 18 settembre 2000.

**Intervento di CHRISTIAN PIERRET, Sottosegretario di Stato dell'Industria**  
Commissione per l'industria, il commercio estero, la ricerca e l'energia, 10 luglio  
2000

Le priorità francesi sono le seguenti:

### **1. Telecomunicazioni**

- Portare a buon fine il "Pacchetto regolamentare" in materia di telecomunicazioni,
- Facilitare la convergenza tra telecomunicazione/informatica/audiovisivo,
- Promuovere la diversità linguistica ed i contenuti numerici,
- Facilitare l'accesso delle PMI al capitale di rischio,
- Partecipare alla gestione d'Internet (gestione dei nomi di domini e regolazione della rete),
- Lottare contro il cybercrimine,
- Fare progredire il "Pacchetto appalti pubblici",
- Promuovere le reti transeuropei di telecomunicazioni,
- Instaurare una tassazione del commercio elettronico

### **2. Industria**

- Rinnovamento del Trattato CECA,
- Programmazione 2001-2005 sullo spirito d'impresa,
- Revisione del regolamento n.17 sulle intese.

### **3. Energia**

- Promuovere le risorse energetiche rinnovabili (unico modo di rispettare gli impegni presi a Kyoto; il ministro si è dichiarato soddisfatto del progetto di direttiva);
- Garantire la sicurezza dell'approvvigionamento energetico dell'Europa;
- Presentare un piano d'accelerazione della liberalizzazione del mercato dell'energia (la Commissione dovrà produrre una comunicazione sulle conseguenze di questa liberalizzazione sull'occupazione ed i servizi pubblici; la Francia liberalizzerà il suo settore elettrico alla fine dell'anno 2000 nelle condizioni inizialmente previste per 2003).

**Consiglio Industria-Energia:** 5 dicembre

**Consigli Telecom:** 3 ottobre; 4 dicembre (ed eventualmente anche il 22)

**Consigli Mercato Interno - Consumatori - Giustizia:** 28 settembre; 17 ottobre; 30 novembre

**Intervento di FRANCOIS HUWART, Sottosegretario di Stato al Commercio**  
Commissione per l'industria, il commercio estero, la ricerca e l'energia, 11 luglio 2000

Per quanto riguarda il commercio, la presidenza francese intende sviluppare tre priorità:

**1. La preparazione di un nuovo ciclo di negoziati in seno all'OMC**

- Costituire delle alleanze per rilanciare le negoziazioni interrotte a Seattle,
- Concorrenza e investimenti: accordo sul principio di negoziato ma necessità di definire il momento opportuno,
- Ambiente: necessità di articolare al meglio gli accordi multilaterali in materia ambientale con le regole commerciali,
- Fare progredire il principio di cautela e la biodiversità in seno all'OMC.

**2. Condurre le discussioni commerciali secondo il calendario fissato in gennaio 2000**

- Il bilancio della prima tappa di negoziati sui servizi è previsto per marzo 2001.

**3. Seguire i contenziosi OMC (banane, ormoni, sovvenzioni americane all'esportazione dette "FSC" - Foreign Sales Corporation)**

**Intervento di ROGER-GERARD SCHWARZENBERG, Ministro della Ricerca**  
Commissione per l'industria, il commercio estero, la ricerca e l'energia, 11 luglio 2000

Cinque punti saranno sviluppati sotto presidenza francese:

**1. Lo spazio europeo di Ricerca**

**2. Piano d'azione per le donne nelle materie scientifiche**

**3. L'innovazione nella nuova economia**

- Nuove misure di sostegno alle PMI nel settore delle nuove tecnologie,
- Promozione del capitolo relativo alle nuove tecnologie nel quinto programma quadro,

**4. Politica spaziale (un sostegno notevole verrà portato al programma Galileo)**

**5. Preparazione del sesto Programma comunitario di Ricerca e sviluppo tecnologico**

**Consiglio Ricerca:** 16 novembre

**Intervento di DOMINIQUE VOYNET, Ministro dell'ambiente**

Commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la politica dei consumatori, 6 luglio 2000

Quattro priorità sono state avanzate dal Ministro:

**1. Riuscire il maggiore negoziato internazionale del semestre: la conferenza dell'Aja di novembre 2000** (lotta al cambiamento climatico ed emissioni di gas a effetto serra)

**2. Lanciare, in vista della nuova conferenza Rio +10, una discussione sulla creazione di una nuova Organizzazione Mondiale per l'Ambiente**

**3. Fare progredire la politica comunitaria dell'Ambiente:**

In seno al Consiglio in prima lettura:

- Ricerca di una posizione comune sulla proposta di decisione che stabilisce la lista delle sostanze prioritarie in materia di acqua per il Consiglio del 10 ottobre 2000,
- Per quanto riguarda la qualità dell'aria, ricerca di una posizione comune sulla direttiva relativa all'ozono per il Consiglio d'ottobre,
- Ricerca di una posizione comune al Consiglio di dicembre in materia di rifiuti provenienti da attrezzature elettroniche (riciclaggio, riduzione dei rischi per l'ambiente, valorizzazione o riutilizzo di codesti rifiuti)

I Ministri discuteranno nel Consiglio del 10 ottobre del tema della responsabilità ambientale in seguito ai risultati della consultazione organizzata sul Libro Bianco adottato dalla Commissione europea in febbraio 2000.

In seno al Consiglio in seconda lettura

- Progetto di regolamento EMAS (Eco-Management and Audit Scheme)
- Proposta di direttiva CO - benzine,
- Proposta di raccomandazione sulle ispezioni ambientali.

**4. Fare progredire l'integrazione dell'Ambiente in tutte le altre politiche dell'Unione europea (soprattutto per quanto riguarda il principio di cautela)**

- Tassazione dei prodotti energetici,
- Rinforzo della sicurezza marittima,
- Sviluppo delle energie rinnovabili.

**Consiglio Ambiente:** 10 ottobre, 7 novembre, 18 e 19 dicembre.

**Intervento di JEAN-CLAUDE GAYSSOT, Ministro dei Trasporti**  
Commissione per la politica regionale, i trasporti e il turismo, giugno 2000

Il Ministro francese dei Trasporti s'impegna a mettere l'accento, durante la Presidenza francese, sui 5 settori che ritiene come fondamentali:

**1. I trasporti stradali**

L'obiettivo della Presidenza francese è di migliorare:

- la sicurezza stradale: una campagna di comunicazione a destinazione dei giovani sarà lanciata per sensibilizzarli,
- le condizioni di lavoro (tramite l'istituzione di limiti armonizzati del tempo di lavoro),
- le condizioni di concorrenza.

**2. I trasporti ferroviari**

La Presidenza francese porrà l'accento su l'interoperabilità delle ferrovie.

**3. La sicurezza marittima**

Il dramma dell'Erika ha sottolineato l'urgenza dell'eliminazione dei petrolieri a semplice scafo.

**4. Il trasporto aereo**

La Presidenza francese dovrà promuovere il diritto dei passeggeri, limitare l'impatto sull'ambiente della crescita del trasporto aereo (con norme più severi in materia di rumore) ed istituire un'autorità europea di sicurezza aeronautica.

**5. Il sistema di navigazione via satellite (Galileo)**

Questa iniziativa verrà attuata in sinergia con le iniziative prese nel quadro della ricerca e dello sviluppo tecnologico.

**Consigli Trasporti:** 2 ottobre, 20 e 21 dicembre

**Nota:** Informazioni riguardanti gli ulteriori interventi degli altri Ministri che presidieranno il Consiglio saranno incluse nei prossimi Bollettini Quindicinali.

**MK 13/09/00**

## **2. POLITICA SOCIALE**

### **"Pacchetto d'urto per l'occupazione":**

#### **Premessa:**

Su proposta della commissaria Anna Diamantopoulou, incaricata dell'occupazione e della politica sociale, la Commissione ha approvato il 6 settembre un cospicuo pacchetto sull'occupazione inteso a dare un nuovo slancio al fine di sfruttare il positivo clima di crescita e di attuare le conclusioni del vertice di Lisbona tenutosi a marzo scorso.

Il pacchetto comprende delle raccomandazioni in materia di occupazione indirizzate a tutti gli Stati Membri, nonché raccomandazioni specifiche per ciascuno di loro, e gli orientamenti in materia di occupazione per il 2001.

### **Raccomandazioni indirizzate a tutti gli Stati Membri:**

#### **Analisi della Commissione:**

In seguito ad una approfondita analisi delle politiche occupazionali e della situazione del lavoro in tutti gli Stati Membri, la Commissione ha raggiunto le seguenti conclusioni:

- Progressi tangibili sono stati compiuti nelle riforme strutturali intese a potenziare il dinamismo e l'adattabilità dei mercati del lavoro europei.
- Sebbene si registra un'a certa tendenza alla diminuzione, la disoccupazione di lunga durata rappresenta ancora la maggior parte della disoccupazione
- Le disparità tra i sessi per quanto riguarda la disoccupazione, l'occupazione, e le retribuzioni persistono.
- Forte differenze regionali si osservano ancora.
- La partecipazione all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita è ancora relativamente bassa.
- Le politiche relative all'invecchiamento della forza lavoro rimangono ancora molto limitate.
- Le carenze registrate nella manodopera rispetto alle competenze si stanno rafforzando.

#### **Settori chiave interessati dalle raccomandazioni:**

##### **Politiche attive e preventive per la lotta alla disoccupazione giovanile e di lunga durata:**

- I risultati registrati negli Stati Membri per quanto concerne il raggiungimento dell'obiettivo secondo cui ogni giovane deve essere offerto un secondo inizio dopo 6 mesi di disoccupazione, e ciascuno adulto dopo 12 mesi, divergono in modo notevole.
- I principali progressi sono stati registrati negli Stati Membri che già guidavano la classifica in materia, quali: regno Unito, Austria, Finlandia e Lussemburgo.
- Sebbene progressi sono anche stati registrati negli altri Stati Membri, la situazione risulta molto discordante in Belgio, e si dubita che **l'Italia** e La Grecia possano raggiungere gli obiettivi comuni entro il 2002.

### **Riforma fiscale e delle prestazioni sociali:**

- Solo la Danimarca, il Regno Unito ed i Paesi Bassi hanno intrapreso un riesame od una riforma organica del proprio sistema fiscale e previdenziale.
- La Commissione rivolge quindi raccomandazioni alle altri Stati Membri che ancora non hanno provato a risolvere i loro problemi in materia, quali il Belgio, la Grecia, la Spagna, la Finlandia e la Svezia.

### **Tassazione del lavoro:**

- I progressi verso la riduzione delle imposte sul lavoro risultano molto lenti e diversi da un Stato Membro all'altro.
- La media effettiva della tassazione in Europa sul lavoro rappresentava oltre il 39 % nel 1998, cioè 15 punti percentuali sopra la media statunitense.

### **Competenze e formazione lungo tutto l'arco della vita:**

- Progressi sono stati compiuti nei campi dell'educazione e della formazione continua, ma molti Paesi rimangono ancora in dietro.
- La maggior parte degli Stati Membri deve ancora predisporre strategie esaustive in materia di formazione continua.
- 10 Stati Membri sono destinatari di raccomandazioni sulle competenze e sull'apprendimento lungo tutto l'arco della vita. (Belgio, Germania, Spagna, Grecia, Francia, Irlanda, **Italia**, Lussemburgo, Portogallo, Regno Unito).

### **Lavoratori anziani ed invecchiamento attivo:**

- la differenza tra i tassi di partecipazione all'occupazione dei lavoratori anziani sono un fattore importante delle disparità nei tassi occupazionali e di disoccupazione negli stati Membri.
- I settori d'intervento pertinenti sono in materia i seguenti: sistema fiscale, sistema previdenziale, competenze e formazione, lotta alla discriminazione.
- Vari Stati Membri stanno preparando politiche proattive in materia; le riforme più approfondite si osservano in Danimarca, Germania, Paesi Bassi, Austria e Finlandia.
- Raccomandazioni vengono indirizzate a 5 Stati Membri: Danimarca, Germania, Francia, **Italia**, Austria.

### **Mainstreaming delle questioni di genere e pari opportunità:**

- Il divario tra il tasso di disoccupazione maschile e femminile è un fattore centrale per spiegare le differenze fra i tassi occupazionali dei cari Paesi e la divergenza tra l'Europa e Gli Stati Uniti.
- Spagna, Grecia, Irlanda ed Italia dimostrano delle differenze superiori a 20 punti percentuali tra l'occupazione maschile e femminile.
- Importanti disparità persistono ancora a livello delle rispettive retribuzioni maschili e femminili: nella media, le donne percepiscono stipendi pari all'83% dello stipendio maschile corrispondente, le maggiori differenze essendo registrate in Germania, Irlanda, Austria e Regno Unito.
- I due Stati che hanno il tasso di occupazione più basso ed il divario tra i sessi più ampio sono quelli che hanno fatto di meno in materia: Spagna e Grecia.
- Raccomandazioni sono rivolte a 11 Paesi: Germania, Germania, Spagna, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Austria, Portogallo, Finlandia, Svezia, Regno Unito.

### **Incentivazione del settore dei servizi:**

- Il settore dei servizi è il principale creatore netto di posti di lavoro in Europa.
- Le azioni quali le azioni volte a promuovere l'imprenditorialità, a riformare il sistema degli sgravi fiscali e a ridurre la pressione impositiva sul lavoro, nonché a snellire gli oneri amministrativi.
- L'occupazione nei servizi degli Stati Uniti rimane comunque più alto: il 73,8 % dell'occupazione totale dell'oltreoceano contro il 66,1 % nell'Unione europea.
- Raccomandazioni sono rivolte a due Paesi in materia: Grecia e Portogallo.

## **Parti sociali e modernizzazione dell'organizzazione del lavoro:**

- L'inadeguatezza delle relazioni presentate dalle parti sociali rende difficoltoso valutare correttamente il pilastro degli orientamenti relativo all'adattabilità.
- Risultano infatti limitati gli sforzi intrapresi per modernizzare l'organizzazione del lavoro, con approcci molto frammentari riguardante forme contrattuali più flessibili.
- Raccomandazioni sono rivolte a i seguenti Stati Membri: Grecia, Spagna, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo e Regno Unito.

## **I nuovi orientamenti in materia di occupazione per il 2001:**

I nuovi orientamenti in materia di occupazione apportano alcuni cambiamenti ed aggiunte sostanziali a quelli per il 2000, al fine di prendere in considerazione gli sviluppi politici, la necessità di riforme strutturali sui mercati europei, il nuovo obiettivo strategico adottato al Vertice di Lisbona consistente nel costruire un'economia basata sulla conoscenza concorrenziale e capace d'integrazione, nonché la decisione ugualmente adottata a Lisbona di rivedere lo stato d'avanzamento della situazione nel 2002.

Gli orientamenti in materia di occupazione per il 2001 invitano gli Stati Membri a fissare obiettivi atti a raggiungere le finalità concordate a Lisbona come un tasso di occupazione pari al 70 % entro il 2010, oltre al 60 % per le donne.

Gli Stati Membri sono invitati ad assumere impegni più specifici quanto all'elaborazione di strategie in materia di apprendimento lungo l'arco della vita, comprensive di istruzione e formazione permanente che deve fare cosa e a che livello. Le parti sociali dal canto loro sono invitate a prendere parte più attivamente all'attuazione di alcune sezioni chiave della strategia per l'occupazione.

Si insiste anche sulla necessità di stabilire una serie di obiettivi specifici.

Le linee essenziali degli orientamenti sono le seguenti:

- Combattere le carenze della manodopera, le lacune ed i deficit di competenze.
- Eliminare la trappola della povertà, evitare la comparsa di "working poor" e l'emarginazione.
- Estirpare l'analfabetismo.
- Sostenere gli obiettivi per le politiche educative.
- Formulare strategie complete relative all'invecchiamento attivo ed ai lavoratori anziani.
- Aumentare gli investimenti nelle risorse umane.
- Costruire una società della conoscenza investendo nell'istruzione e la formazione.
- Individuare e combattere la discriminazione basata sul sesso, sulla razza, sull'origine etnica, sulla religione, le convinzioni personali, la disabilità, l'età e l'orientamento sessuale.
- Elaborare politiche per le pari opportunità tramite una maggiore consultazione con gli organismi competenti in materia.
- Considerare la fissazione di obiettivi in materia di custodia dei bambini.

**Seguito:**

L'articolo 128, paragrafo 2 del Trattato prevede l'adozione annuale, da parte del Consiglio, di orientamenti in materia di occupazione per le politiche occupazionali degli Stati Membri.

Gli Stati Membri riferiscono annualmente alla Commissione, tramite i loro piani d'azione nazionali, dei risultati raggiunti sui rispettivi mercati del lavoro.

Nello stabilire il progetto di relazione congiunta sull'occupazione, d'intesa con il Consiglio, la Commissione esamina poi in quale misura gli Stati Membri si sono adeguati agli orientamenti adottati l'anno precedente; se del caso, la Commissione formula delle raccomandazioni che propone all'approvazione del Consiglio.

La relazione congiunta della Commissione e del Consiglio sull'occupazione sarà presentata in occasione del Vertice di Nizza nel dicembre prossimo, e costituirà la base degli orientamenti riguardanti il prossimo anno.

**CR 08/09/00 11.00.09**

**Allegato:** *alcuni dati relativi ai mercati europei del lavoro.*

Allegato:

**Alcuni dati relativi ai mercati europei del lavoro:**

**Prospettive di crescita:**

- Si prevede un aumento del prodotto interno lordo nell'Unione europea pari al 3,4 % nel 2000 ed al 3,1 % nel 2001: questo dovrebbe rendere possibile una significativa crescita dell'occupazione.

**Disoccupazione:**

- Ammontava al 9,2% nel 1999, rappresentava l'8,4 % nel giugno 2000, e si stima sotto l'8 % per il 2001; si fa presente tuttavia che la distribuzione geografica della disoccupazione rimane squilibrata.
- A giugno 2000, i disoccupati europei erano 14,4 milioni; nel 1999, il tasso di disoccupazione maschile era del 7,9 %, femminile del 10,8 % e giovanile dell'8,5%.
- La disoccupazione di lunga durata (cioè di durata oltre 12 mesi) rappresenta il 45 % del totale , è scesa dal 4,9 % nel 1998 al 4,2 % nel 1999.
- I livelli più bassi vengono registrato nei seguenti Paesi: Austria, Danimarca, Lussemburgo, Paesi Bassi, Irlanda e Portogallo, mentre gi più alti si osservano in Spagna, Francia, Grecia, **Italia**, e Finlandia.

**Occupazione:**

- Il tasso di occupazione complessivo nell'Unione europea è salito al 62,2 % nel 1999, contro il 61,3 % del 1998. Il tasso degli Stati Uniti e del Giappone rimane tuttavia più alto, cioè circa il 75 %.
- Le donne occupano circa il 70 % dei nuovi posti; nel 1999, il tasso di occupazione femminile ammontava al 53 % ed il tasso maschile al 71,5 %; il divario tra i sessi è di 18,5 punti percentuali contro i 27 punti percentuali dell'inizio degli anni '90.
- L'aumento dell'occupazione risulta soprattutto del settore dei servizi, ma anche nell'industria si registra un aumento dei posti di lavoro.
- I posti direttivi, professionali e tecnici ad alta qualificazione sono aumentati due volte più velocemente della media rispetto al 1994, mentre i posti manuali qualificati o meno sono caduti.
- Si registra nei seguenti Stati Membri l'aumento più pronunciato: Irlanda, Lussemburgo, Finlandia, Spagna e Paesi Bassi.
- Il tasso occupazionale più alto si registra in Danimarca, quale il 76,5 %; il 70 % viene superato in Svezia, nei Paesi Bassi e nel Regno Unito; il tasso più basso cioè sotto il 40 %, si registra in Spagna, **Italia** e Grecia.
- Quanto alla partecipazione femminile, la più alta si osserva in Danimarca, Svezia, Regno Unito, Finlandia e Paesi Bassi, mentre la più bassa si situa in Spagna, **Italia**, Grecia, Belgio e Lussemburgo.

**CR**                      **08/09/00 11.24.42**

### **3. UNIONE ECONOMICA E MONETARIA: IL PASSAGGIO ALL'EURO**

**(Comunicazione della Commissione del 12 luglio 2000 sull'introduzione dell'Euro al 1° gennaio 2002).**

#### **Premessa:**

**La presente comunicazione, uscita a metà del periodo transitorio,** fornisce una panoramica sui preparativi finora realizzati e su quelli richiesti per il definitivo passaggio all'Euro agli inizi del 2002.

I cambiamenti associati alla fine del periodo transitorio sono duplici:

- Il fatto che l'Euro non sarà più diviso in unità monetarie nazionali a partire del 1° gennaio 2002.
- Il fatto che, nelle settimane successive al 1 gennaio 2002, le banconote e le monete nazionali saranno sostituite da banconote e monete in Euro.

Si ricorda che il passaggio alla moneta unica è stato approvato dal Consiglio europeo di Madrid nel dicembre 1995 (sulla base delle indicazioni della Commissione e dell'Istituto monetario).

Gli elementi essenziali sono stati inseriti nei regolamenti del Consiglio del giugno 1997 e del maggio 1998, che costituiscono il quadro normativo per l'Euro.

Successivamente, gli Stati Membri della zona Euro hanno apportato le necessarie modifiche alle loro rispettive legislazioni.

Tra le iniziative adottate a livello europeo, la Commissione ha adottato tre raccomandazioni nel corso del mese di aprile 1998, che riguardano:

- Le spese bancarie per la conversione in Euro.
- La doppia indicazione dei prezzi e di altri importi monetari.
- Il dialogo al monitoraggio ed all'informazione per agevolare la transizione.

La Commissione ha organizzato diverse tavole rotonde sugli aspetti pratici, ha predisposto una strategia d'informazione in preparazione al passaggio definitivo; le priorità sono state aggiornate in una comunicazione del febbraio 2000.

Per quanto riguarda la sostituzione del contante, la Banca centrale europea ha mantenuto stretti e regolari contatti con i rappresentanti dei suoi principali utilizzatori, e sta preparando una ampia campagna di informazione sulle nuove banconote e monete.

#### **I. IL PASSAGGIO DALLE UNITA' MONETARIE NAZIONALI ALL'EURO:**

##### **Settore privato:**

Qui si tratta delle misure preparatorie attuate dalle imprese e delle misure volte a consentire ai consumatori di familiarizzarsi con la nuova moneta.

Un gruppo consultivo sugli aspetti pratici dell'introduzione dell'Euro che riunisce i rappresentanti di una ventina di organizzazioni di categoria europee, tra cui le associazioni di consumatori.

I lavori del gruppo serviranno di base ad una raccomandazione relativa ai metodi per familiarizzare i cittadini con l'Euro che sarà presentata dalla Commissione nell'autunno 2000.

##### **Le imprese:**

- **Un uso limitato dell'Euro:** il livello di utilizzazione dell'Euro dalle imprese, in particolare piccole e medie, rimane ancora molto modesto. Secondo una relazione periodica della Commissione, l'impiego dell'Euro per i pagamenti effettuati dalle imprese ha registrato uno sviluppo significativo negli ultimi mesi ed in termini di valore, nell'aprile 2000 i pagamenti in Euro rappresentavano oltre il 25 % rispetto ad un valore leggermente inferiore al 2 % nell'ultimo trimestre 1999. In termini di volume, i pagamenti in Euro

rappresentano solo il 12,4 % delle operazioni complessive. Un grande divario si osserva inoltre tra le grandi imprese e le piccole nell'impiego dell'Euro, che tende ad accentuarsi con il passare del tempo.

- **Una preparazione lenta:** sebbene il 20 % delle grandi imprese della zona Euro hanno già convertito la totalità delle loro attività in Euro ed il 40 % intende fare ciò entro la fine dell'anno, i preparativi delle PMI sono molto più lenti: solo il 25 % dichiara di essere in grado di operare tale conversione, , mentre il 25 % prevede di farlo entro la fine del 2001 ed il resto , cioè oltre il 50 % delle piccole e medie imprese stima di non poter farlo prima del 2002. Uno sforzo di comunicazione deve essere intrapreso al fine di informare gli operatori economici sulla fase esatta che si è raggiunta nel calendario dell'introduzione materiale dell'Euro e par agevolare la consapevolezza del fatto che il termine ultimo per il passaggio all'Euro è il 31 dicembre 2001.

### **I cittadini:**

- **Un impiego ancora insufficiente dell'Euro:** nel primo trimestre del 2000, i pagamenti in termini di volume nella zona Euro sono passati al 2,4 % (contro l'0,8 % nello stesso periodo del 1999), mentre l'Euro era utilizzato per il 13 % dei pagamenti transfrontalieri in termini di volume, e per oltre il 24 % in termini di valore. La Commissione intende ridurre notevolmente il livello delle spese bancarie relative ai pagamenti transfrontalieri, al fine di potenziare l'impatto effettivo dell'Unione economica e monetaria. . Si fa presente che la banche francesi e belghe stanno preparando una conversione in Euro dei conti dei loro clienti a partire dal mese di luglio 2001.
- **Un'attenzione insufficiente alla doppia indicazione dei prezzi, in Euro ed in moneta nazionale:** la Commissione ha adottato nel 1998 una raccomandazione sulla doppia indicazione dei prezzi al fine di familiarizzare i cittadini all'uso dell'Euro; tutti i grandi negozi della zona Euro hanno applicato questa misura; per quanto riguarda le imprese, secondo uno studio realizzato per conto della Commissione, i commercianti hanno attuato la misura in modo diversificato: il 60 % dei commercianti belgi, il 40 % degli spagnoli, il 47 % dei tedeschi, il 41 % dei francesi, l'81 % dei lussemburghesi, il 70 % dei finlandesi, il 42 % dei supermercati ed il 31 % dei portoghesi, ed il 30 % degli irlandesi.
- **Problemi particolari per certi gruppi di persone:** i problemi delle categorie particolarmente "a rischio di esclusione", quali anziani, persone in situazione economica e sociale difficile, non venditori e videolesi, non udenti ed udeolesi, portatori di handicap intellettuali e motori, emigrati, sono nel programma "Euro facile": prevede strumenti specifici di formazione ed informazione per certe categorie della popolazione, testati in regioni pilota, in linea di massima nelle regioni periferiche. Alcuni Stati, quali Belgio, Francia ed Italia, prevedono programmi d'informazione su ampia scala che si rivolgono a categorie specifiche. Quanto alla Banca centrale europea, si appoggerà alle reti esistenti per diffondere le informazioni relative alle monete e banconote, e stamperà "kit di formazione destinati agli istruttori dei portatori di handicap sensoriali ed intellettuali.

### **Settore pubblico:**

#### **Le amministrazioni nazionali:**

- La maggior parte degli Stati Membri, tranne la Spagna ed i Paesi Bassi, accettano fin dal 1999 l'uso dell'Euro per le dichiarazioni delle imprese ai fini previdenziali.
- Dal 1999, tutti gli Stati Membri autorizzano i cittadini a pagare le loro imposte in Euro, e le dichiarazioni di reddito possono essere presentate in Euro in Belgio, Lussemburgo, Austria, Paesi Bassi, ed in Italia, Finlandia, Portogallo (questi tre ultimi Stati Membri a certe condizioni).

- Per quanto riguarda i conti pubblici, le pubbliche amministrazioni hanno deciso di effettuare la conversione solo alla fine del periodo transitorio.; queste amministrazioni stanno progressivamente aumentando l'uso dell'Euro nelle loro operazioni e nelle loro relazioni con le imprese e con il pubblico.
- Risulta necessario aumentare il livello di consapevolezza delle piccole e medie imprese, attraverso tra l'altro la diffusione di concrete informazioni sulla sostituzione del contante. Difatti le piccole e medie imprese dovrebbero dotarsi di un piano strategico entro la fine del 2000.
- Gli sforzi delle pubbliche amministrazioni dovrebbero portare soprattutto sulla contabilità aziendale ; la Commissione ha già condotto delle azioni informative nei confronti dei contabili ed i contatti con loro dovrebbero essere intensificati da parte delle pubbliche amministrazioni a livello nazionale.

### **Le amministrazioni locali:**

#### ***Preparazione degli enti locali stessi:***

- **Formazione del proprio personale:** il 64 % delle amministrazioni locali hanno già intrapreso azioni di formazione, mentre quelle che ancora non l'hanno fatto intendono farlo nel corso del secondo semestre del 2001, in particolare sotto forma di corsi specializzati ad uso del loro personale.
- **Adeguamento del sistema informatico:** oltre la metà degli enti locali sostengono di disporre di materiale Eurocompatibile, ma si fa presente che oltre il 25 % aspetta l'ultimo momento per procedere a detto adeguamento.
- **Conversione della contabilità:** oltre il 90 % degli enti locali intende operare la conversione della loro contabilità al termine ultimo.
- **Accettazione dei pagamenti/delle dichiarazioni:** la maggior parte degli enti locali accettano le due operazioni in Euro; gli enti locali che ancora non accettano (circa il 33 % del totale) intendono farlo entro il 1° gennaio 2002.

#### ***Preparazione dei cittadini all'Euro:***

Oltre la metà degli enti locali hanno messo a punto azioni di comunicazione ed informazione sull'Euro ed oltre il terzo ha intrapreso delle azioni mirate a favore di determinati gruppi di popolazione: campagne generiche, rivolte all'insieme della popolazione, sono state intraprese da circa il 55 % degli enti locali, principalmente sotto forma di opuscoli informativi, campagne di affissioni o conferenze pubbliche, o campagne specifiche, rivolte a parti specifiche della popolazione; i principali beneficiari di questo tipo di azione sono stati: le scuole, gli anziani ed i commercianti.

## **II. PREPARARSI ALL'INTRODUZIONE DELLE BANCONOTE E MONETE IN EURO:**

### **Preparazione delle monete in Euro:**

- **Produzione delle monete e banconote in Euro:** 50,3 miliardi di monete devono essere prodotti entro la fine del 2001; gli Stati Membri hanno adottato calendari di produzione diversi e ritengono che la produzione sia in linea con gli obiettivi fissati.
- **Qualità delle monete:** sono state adottate le caratteristiche tecniche in grado di agevolare il riconoscimento delle monete e di assicurare la massima sicurezza, compresa l'eliminazione del nickel al fine di evitare ogni rischio di allergia. In seguito alle specifiche contenute nel regolamento 975/98 del Consiglio modificato dal regolamento 423/99, gli Stati Membri hanno raggiunto un accordo su tutta una serie di specifiche dettagliate volte ad assicurare la regolare utilizzazione delle monete nei distributori automatici di tutta la zona Euro.

- **Procedure comuni per il controllo vengono applicate:** la Banca centrale europea procede al controllo delle monete prodotte, effettua verifiche del sistema di gestione della qualità, analizza i rispettivi dati, prepara relazioni periodiche sulla qualità ed allerta le autorità nazionali ed i ministri della zona qualora dovesse persistere un grave problema.
- **Adeguamento dei distributori automatici:** dovranno funzionare con l'Euro dall'inizio del 2002; gli Stati Membri hanno concordato di aiutare gli operatori del settore attraverso varie misure; sono stati creati centri di prova in Finlandia, Francia, Germania, Paesi Bassi e Spagna. Gli Stati Membri si sono messi d'accordo per prestare campioni di monete in Euro e/o gettoni in Euro alle imprese che producono dispositivi di riconoscimento e di trattamento delle monete.
- **Partecipazione della Commissione per quanto riguarda le monete in Euro:** benché l'emissione delle monete sia di competenza degli Stati Membri, essi hanno richiesto dalla Commissione, nel giugno 2000, di assumere un ruolo di coordinamento concreto delle azioni comuni delle zecche.

#### **Lotta alla contraffazione delle banconote e monete:**

- La Commissione ha costituito all'inizio del 1998 un gruppo di esperti composto di rappresentanti delle forze di polizia nazionali, della Banca centrale europea, di Europol di Interpol.
- Nell'aprile del 1999, il consiglio giustizia ed affari interni ha ampliato le competenze di Europol al fine di coprire i reati legati alla contraffazione dell'Euro ed ha adottato nel maggio 2000 una decisione quadro sul rafforzamento della tutela per mezzo di sanzioni penali ed altre sanzioni contro la contraffazione di monete.
- La Commissione ha presentato nel maggio 1998 un esauriente comunicazione sulle misure per la lotta alla contraffazione e presenterà prossimamente una proposta di regolamento del Consiglio sulla lotta alla contraffazione di banconote e monete in Euro.
- Per quanto riguarda l'aspetto tecnico della contraffazione, la Commissione, gli Stati Membri e la Banca centrale europea hanno messo a punto un piano tecnico per il trattamento delle monete contraffatte: si prevede che ogni Stato Membro crei un "centro nazionale di analisi delle monete, mentre sarà creato un "centro tecnico scientifico europeo che analizzerà e classificherà le nuove monete contraffatte; la Commissione contribuirà alle spese di funzionamento del centro, la cui sede provvisoria sarà situata a Parigi. Inoltre, la Banca centrale europea ha messo a punto un piano tecnico volto alla lotta alla contraffazione delle banconote in Euro.

#### **Piani nazionali per la sostituzione del contante:**

In seguito alla nota d'informazione della Commissione relativa all'introduzione delle banconote e monete in Euro presentata al Consiglio informale di Turku ECOFIN del settembre 1999 e lo scorso novembre gli Stati Membri hanno diffuso una dichiarazione comune sulle modalità per l'introduzione delle banconote e monete in Euro: in particolare la maggior parte delle operazioni in contante potranno essere effettuate in Euro dopo i primi quindici giorni del 2002. Il periodo di doppia circolazione sarà limitato a uno o due mesi ed un anticipo di banconote e monete sarà fornito.

Per facilitare la comprensione, il contenuto dei piani nazionali viene qui sotto presentato sotto forma di tabella:

**PIANI NAZIONALI DI SOSTITUZIONE DEL CONTANTE:**

STATO MEMBRO	Anticipo di monete portavalori e dettaglianti	Anticipo di monete pubbliche	Cambio dalle banche spese senza	Denominazioni delle banconote ottenibili presso i distributori automatici	Data ultima del corso legale della moneta nazionale	Ritiro della moneta nazionale	Cambio della moneta nazionale presso le banche	Sostituzione dopo la fine del corso legale della moneta nazionale
Belgio	Portavalori: 1-9-2001 Dettaglianti: 1-12-2001	15-12-2001		20,50 Euro	28-02-2002	Banche controllate dalla BNB e dalla Zecca belga.	31-12-2002	Banconote: indeterminata Monete: fine 2004
Germania	1-9-2001	17-12-2001		5,10,20,50 Euro	31-12-2001		28-02-2002	Indeterminata
Grecia		Non prevista	GDR 30.000 ipotizzate fino a 600.000	5,10,20,50 Euro	28-02-2002		Periodo da definire	Banconote: 10 anni Monete: 2 anni
Spagna	Portavalori: 1-9-2001 Dettaglianti: nov.dec 2001	15-12-2001	Nessun limite	10,20,50 Euro	28-02-2002		30 giugno	Banconote: indeterminata. Monete: 4 anni o indeterminata.
Francia	Dettaglianti: dicembre 2001	Data esatta da decidere			Seconda metà febbraio 2002	Confezioni standard per dettaglianti: stoccaggio presso la BDF	Alcuni mesi	Banconote: 10 anni Monete: almeno 1 anno
Irlanda	Banconote: metà novembre 2001 Monete: prima	Non prevista	Fino ad un importo complessivo di £ 500 a persona	10,20 Euro	09-02-2002		Periodo ancora non specificato	Indeterminata
Italia	Dettaglianti: ultimi giorni del 2001	Non prevista	Raccomandati 500 Euro, nessun limite con preavviso di 1 giorno.	50,10, 20 Euro	28-02-2002	50 e 100 £ saranno ritirate entro il 2002		10 anni
Lussemburgo	01-09-2001	15-12-2001	Gratis per i clienti		28-02-2002	Banche controllate dalla BCL	Data prevista 31-12-2002	Banconote: indeterminata Monete: fino al 2004
Paesi Bassi	Dettaglianti: seconda metà di dicembre	17-12-2001 kit gratis per cittadini maggiori di 6 anni	Nessun limite fino al 01-04-2002	5,10,20,50 Euro	28-01-2002			Monete: 01-01-2007 Banconote: 01-01-2003
Austria	01-09-2000	17-12-2001	50.000 ATS	10,100 Euro	28-02-2002			Indeterminata
Portogallo	01-09-2001	17-12-2001	Nessun limite per i depositi	5,10,20,50 Euro	28-02-2002	Stoccaggio presso strutture dell'esercito		Banconote: 20 anni Monete: 1 anno.
Finlandia					28-02-2002		Nessun periodo ufficiale	Banconote e monete: 10 anni.

CR

30/08/00

16.22.15

#### **4. AMMISSIBILITA' DELLE SPESE NELL'AMBITO DELLE OPERAZIONI COFINANZIATE DAI FONDI STRUTTURALI:**

***(Regolamento (CE) n. 1685/2000 della Commissione del 28 luglio 2000 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai fondi Strutturali).***

La Commissione ha adottato le regole riguardanti l'ammissibilità delle spese riguardanti le operazioni cofinanziate dai Fondi Strutturali che si applicheranno sul periodo 2000-2006.

Allo scopo di facilitarne la lettura, le regole applicabili vengono qui sotto presentate sotto forma di tabella.

Per ciascuno dei tipi di spesa, viene spiegato il tipo di spesa, il principio (ammissibilità o meno) e le eventuali eccezioni alla regola di massima.

**AMMISSIBILITA' DELLE SPESE DELLE OPERAZIONI COFINANZIATE DAI FONDI STRUTTURALI-PERODO 2000-2006:**

TIPO DI SPESA	PRINCIPIO	CONDIZIONI	ECCEZIONI
<p><b>Spese effettivamente sostenute:</b> pagamenti dai beneficiari finali</p>	<p><b>Ammissibilità:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Regime di aiuto:</u> finanziamenti versati ai singoli destinatari ultimi dagli organismi che concedono l'aiuto</li> <li>• <u>Altri casi:</u> pagamenti effettuati dagli organismi o dalle imprese pubbliche o private del tipo definito nel complemento di programmazione direttamente responsabili dell'attuazione del programma specifico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Pagamento in denaro</li> <li>• Giustifica con riferimento alle condizioni ad agli obiettivi dell'aiuto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Ammortamento</u> di immobili /attrezzature direttamente legato all'operazione sarà <u>ammissibile purché:</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisto senza finanziamento nazionale o comunitario.</li> <li>• Calcolo a seconda delle norme contabili vigenti.</li> <li>• Costo riferito al solo periodo di cofinanziamento dell'azione considerata.</li> </ul> </li> <li>• <u>Contributo in natura: ammissibile purché:</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Si tratti di fornitura di terreno o immobile, attrezzatura o materiale, attività di ricerca o professionale, prestazioni volontarie non retribuite.</li> <li>• Assenza di collegamento con operazioni di ingegneria finanziaria.</li> <li>• Valore eventualmente oggetto di revisione contabile e valutazione indipendente.</li> </ul> </li> </ul>

			<ul style="list-style-type: none"> <li>• Apporto di terreno/immobile: valutazione da professionista qualificato ed indipendente od organismo autorizzato.</li> <li>• Prestazioni volontarie non retribuite: determinazione del valore tenuto conto del tempo prestato e normali tariffe orarie e giornaliere per l'attività in questione.</li> <li>• <u>Spese generali: ammissibili purché</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>• siano basate sui costi effettivi relativi all'esecuzione delle operazioni cofinanziate,</li> <li>• vengano imputate con calcolo pro rata all'operazione sulla base di un metodo equo e corretto.</li> </ul> </li> </ul>
<p><b>Subappalto:</b> esecuzione di tutto o parte delle operazioni cofinanziate da un a struttura diversa del responsabile dell'operazione.</p>	<p><b>Ammissibilità</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• impegno dei subappaltatori a fornire agli organi di revisione e controllo tutte le informazioni necessarie alle attività oggetto del subappalto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• subappalto che aumenta il costo <u>senza valore aggiunto</u> proporzionato: <u>non ammissibile</u>.</li> <li>• Subappalto a intermediario o consulente pagato in <u>percentuali</u> del costo complessivo: <u>non ammissibile</u></li> </ul>

<p><b>Oneri finanziari e di altro genere e spese legali</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Oneri finanziari: interessi debitori, aggi, spese e perdite di cambio, altri oneri meramente finanziari : <b>non ammissibilità</b></li> <li>• Oneri relativi a conti bancari: <b>ammissibilità</b> delle spese di apertura e di gestione dei conti bancari distinti per l'esecuzione delle operazioni cofinanziate dai FS.</li> <li>• Parcelle per consulenza legali, parcelle notarili, spese di consulenza tecnica o finanziaria, spese per contabilità o revisione contabile: <b>ammissibili</b></li> <li>• Spese per garanzie bancarie fornite da una banca o da altri istituti finanziari: <b>ammissibili</b>.</li> <li>• Ammende penali e spese per controversie legali: <b>non ammissibili</b>.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Legame diretto con l'esecuzione dell'operazione.</li> <li>• Spese di contabilità/revisione contabile: conforme a requisiti imposti dall'autorità di gestione.</li> <li>• Garanzie previste dalla normativa nazionale o comunitaria o dalla decisione della Commissione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Abbuoni di interesse miranti a ridurre il costo del denaro per le imprese nell'ambito di un regime di aiuto autorizzato: ammissibilità.</li> </ul>
<p><b>Acquisto di materiale usato</b></p>	<p><b>Ammissibilità</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dichiarazione del venditore che attesti l'origine esatta del materiale e confermi che lo stesso nel corso degli ultimi 7 anni, non ha beneficiato di un contributo nazionale o comunitario.</li> <li>• Il prezzo del materiale usato risulta inferiore al suo valore di mercato ed inferiore al costo di materiale simile nuovo.</li> <li>• Le caratteristiche del materiale usato sono adeguate alle esigenze dell'operazione e conforme alle norme pertinenti</li> </ul>	

<p><b>Acquisto di terreni</b></p>	<p><b>Ammissibilità .</b> Qualora si tratti di un regime di aiuto, l'ammissibilità dell'acquisto deve essere valutata a seconda del regime di aiuto complessivo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sussistenza di un nesso preciso fra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'operazione cofinanziata.</li> <li>• L'acquisto non rappresenta oltre il 10 % del costo complessivo dell'operazione (salvo percentuale più alta menzionata nella decisione della Commissione)</li> <li>• Certificato che il prezzo non sia superiore a quello del mercato da un professionista qualificato indipendente o da un organismo autorizzato.</li> </ul>	<p>Operazioni di <u>tutela dell'ambiente</u>: l'acquisto è <u>ammissibile purché</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Oggetto di una decisione positiva dall'autorità di gestione.</li> <li>• Terreno destinato all'uso stabilito per un periodo determinato in questa decisione.</li> <li>• Nessuna destinazione agricola (salvo casi debitamente giustificati dall'autorità di gestione)</li> <li>• Acquisto effettuato da parte o per conto di un istituzione pubblica o un organismo di diritto pubblico.</li> </ul>
<p><b>Acquisto di beni immobili:</b> acquisto di edifici già costruiti e terreni su cui si trovano</p>	<p><b>Ammissibilità.</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Connessione diretta dell'acquisto con la finalità dell'operazione cofinanziata.</li> <li>• Certificato che il prezzo non superi il valore del mercato ed attesti che l'immobile è conforme alla normativa nazionale, da un professionista qualificato ed indipendente.</li> <li>• Assenza di finanziamento nazionale o comunitario a favore dell'immobile durante i 10 anni precedenti l'acquisto.</li> <li>• Utilizzo dell'immobile per la destinazione e durante il periodo decisi dall'autorità di gestione.</li> </ul>	

		<ul style="list-style-type: none"> <li>Utilizzo secondo la finalità dell'operazione; accoglienza di servizi di amministrazione pubblica solo qualora sia conforme con il Fondo strutturale considerato.</li> </ul>	
<b>IVA, altre imposte, tasse</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Ammissibilità</b> dell'IVA</li> <li><b>Ammissibilità</b> delle altre imposte tasse ed oneri</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Supportata realmente e definitivamente dal beneficiario finale o dal singolo destinatario nel quadro di un regime di aiuto.</li> <li>Supportati definitivamente e realmente dal beneficiario finale o dal singolo destinatario.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>IVA che <u>può essere recuperata</u>, anche se non effettivamente recuperata dal beneficiario: <u>non ammissibile</u>.</li> </ul>
<b>Fondi per mutui e capitale di rischio:</b> strumenti di investimento appositamente istituiti per fornire capitale od altre forme di capitale di rischio inclusi mutui alle piccole e medie imprese, fondi costituiti per l'investimento in diversi fondi di finanziamento e di capitale di rischio.	<b>Ammissibilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Presentazione di un piano di gestione prudente da parte dei cofinanziatori del fondo, valutato e la cui attuazione viene sorvegliata dall'autorità di gestione.</li> <li>Costituzione del fondo in quanto entità giuridica indipendente disciplinata da accordi tra azionisti o in quanto capitale in seno ad un istituzione finanziaria esistente. (in questo ultimo caso, convenzione di attuazione specifica, contabilità separata, versamento dei contributi in denaro.</li> <li>Investimento dei FS solo alla fondazione, nelle prime fasi o durante l'espansione, solo per attività economicamente efficienti.</li> <li>Riduzione al minimo delle potenziali distorsioni di concorrenza sul mercato dei finanziamenti e del capitale di</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Investimento in <u>imprese in difficoltà</u> (orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà): <u>non ammissibili</u>.</li> </ul>

		<p>rischio.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Limitazione dei costi di gestione al 5 % del capitale versato (salvo percentuale più elevata resa necessaria in seguito ad una gara d'appalto)</li> <li>• Rispetto delle norme sugli aiuti di Stato.</li> </ul>	
<p><b>Fondi di garanzia:</b> strumenti di finanziamento che garantiscono fondi di capitale di rischio e per mutui nei confronti delle perdite derivanti dai loro investimenti in piccole e medie imprese (fondi comuni a sostegno pubblico sottoscritti da PMI, fondi gestiti commercialmente con partecipanti del settore privato o fondi a finanziamento totalmente pubblico)</p>	<p><b>Ammissibilità</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presentazione di un piano di gestione prudente da parte dei cofinanziatori del fondo, valutato e la cui attuazione viene sorvegliata dall'autorità di gestione.</li> <li>• Costituzione del fondo in quanto entità giuridica indipendente disciplinata da accordi tra azionisti o in quanto capitale in seno ad un istituzione finanziaria esistente. (in questo ultimo caso, convenzione di attuazione specifica, contabilità separata, versamento dei contributi in denaro.</li> <li>• Investimento dei FS solo alla fondazione, nelle prime fasi o durante l'espansione, solo per attività economicamente efficienti</li> <li>• Utilizzo dell'eventuale quota residua del contributo dei FS dopo onore della garanzia a favore di attività di sviluppo delle PMI nella stessa area ammissibile.</li> <li>• Limitazione dei costi di gestione al 2 % del capitale versato (salvo percentuale più elevata resa necessaria in seguito ad una gara</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Investimento in <u>imprese in difficoltà</u> (orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà): <u>non ammissibili</u>.</li> </ul>

		d'appalto) <ul style="list-style-type: none"> <li>Rispetto delle norme sugli aiuti di Stato.</li> </ul>	
<b>Locazione finanziaria</b> : leasing	<b>Ammissibilità</b> sia per l'aiuto concesso attraverso il concedente che per l'aiuto all'utilizzatore	<p><u>Aiuto attraverso il concedente:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Clausola di riacquisto o durata minima pari alla durata di vita del bene.</li> <li>Restituzione alle autorità della parte dell'aiuto corrispondente al periodo residuo qualora si risolva il contratto prima della scadenza.</li> <li>Spesa ammissibile: acquisto del bene dal concedente (fattura o documento equivalente), limitato al valore del mercato.</li> <li>Utilizzo dell'aiuto esclusivamente a vantaggio dell'utilizzatore.</li> </ul> <p><u>Aiuto all'utilizzatore:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Spesa ammissibile: canoni pagati dall'utilizzatore al concedente (fattura o documento equivalente), limitati al valore del mercato, fino alla data di chiusura dei pagamenti relativi all'intervento (qualora sia più lunga la durata del contratto di leasing) e purché si dimostri che il leasing era il modo più economico di acquistare il bene</li> </ul> <p><u>Vendita e locazione finanziaria (lease back):</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Spesa ammissibile: canoni pagati da un utilizzatore in forza di un</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><u>spese connesse</u> al contratto di leasing( quali tasse, margine del concedente, costi di rifinanziamento, interessi, spese generali, oneri assicurativi): <u>non ammissibili</u>.</li> <li><u>spese connesse</u> al contratto di leasing( quali tasse, margine del concedente, costi di rifinanziamento, interessi, spese generali, oneri assicurativi): <u>non ammissibili</u>.</li> <li>costi di <u>acquisto</u> del bene: <u>non ammissibili</u>.</li> </ul>

		contratto di vendita e conseguente locazione finanziaria	
<p><b>Spese sostenute nella gestione ed esecuzione dei Fondi Strutturali:</b>  spese relative alla gestione, all'attuazione, alla sorveglianza ed al controllo dei Fondi strutturali</p>	<p><b>Non ammissibilità</b></p>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• spese per <u>stipendi</u>, inclusi i contributi alla <u>previdenza sociale</u>: <u>ammissibili</u> purché: <ul style="list-style-type: none"> <li>• personale della PA o funzionari distaccati (decisione debitamente documentata dell'autorità pubblica) (termine al massimo fino al termine finale dell'ammissibilità delle spese</li> <li>• altro personale impiegato per realizzare i compiti previsti</li> <li>• costi ammissibili <u>limitati</u> al 2,5% del contributo totale dei FS (fino ad un contributo di 100 milioni di Euro), al 2 % per i contributi tra 100 e 500 milioni di Euro, all'1% per i contributi tra 500 milioni ed 1 miliardo di Euro, ed al 0,5 % per i contributi superiori ad 1 miliardo di Euro, salvo per le IC, il programma PPEACE II e le azioni innovative, per cui il limite ammonta al 5 % del contributo.</li> </ul> </li> <li>• Altre spese <u>ammissibili</u> nell'ambito dell'<u>assistenza tecnica</u>: studi, seminari, azioni di informazione, valutazione ed acquisizione ed</li> </ul>

			<p>installazione di sistemi informatizzati di gestione, sorveglianza, e valutazione (<i>attenzione: in questo ambito, gli stipendi del personale della PA o di altri funzionari pubblici non sono ammissibili</i>)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Spese sostenute dalle <u>pubbliche amministrazioni</u> in relazione all'esecuzione di operazioni al di fuori dell'assistenza tecnica: <u>ammissibili purché:</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Operazione diversa dalle normali mansioni di gestione, sorveglianza e controllo delle autorità.</li> <li>• Costi di prestazioni professionali rese da un servizio pubblico fatturati ad un beneficiario finale (pubblico o privato), con fattura o documento equivalente.</li> <li>• Costi relativi all'esecuzione di un'operazione, inclusa la spesa di prestazione di servizi sostenuti da una pubblica autorità, che sia beneficiaria finale e che esegua un'operazione senza ricorrere a tecnici esterni o ad altre società (spese certificate da fattura o documento equivalente)</li> </ul> </li> </ul>
<b>Ammissibilità delle spese a seconda</b>	<b>Ammissibilità <u>in linea di massima</u></b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ammissibilità delle spese</li> </ul>

<p><b>della localizzazione dell'operazione</b></p>	<p>delle sole spese localizzate nell'area cui si riferisce l'intervento.</p>		<p>effettuate al di fuori delle aree beneficiari dell'intervento purché:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il beneficio della spesa vada in tutto o parte all'area cui si riferisce l'intervento.</li> <li>• L'operazione sia localizzata in un area NUTS III dello SM contigua alla regione di riferimento dell'intervento.</li> <li>• Determinazione della spesa ammissibile sulla base della parte che beneficerà alla regione di riferimento, tramite una valutazione da un organo indipendente rispetto all'autorità di gestione. (esclusione qualora l'area di riferimento abbia benefici inferiori al 50 %)</li> <li>• Limite della spesa al 10 % della spesa ammissibile totale della misura e delle spese complessive di questo tipo al 5 % delle spese ammissibili dell'intervento <u>totale</u>.</li> <li>• <u>Altri casi</u>: operazioni situate al di fuori dell'area di riferimento e non contigue ed operazioni nel quadro dello SFOP: ammissibilità sottoposta all'autorizzazione preliminare della Commissione su base individuale, tenuto conto di:</li> </ul>
--	--	--	---

			<ul style="list-style-type: none"> <li>• Vicinanza dell'operazione alla regione di riferimento.</li> <li>• Livello prevedibile di beneficio per la regione di riferimento.</li> <li>• Importo della spesa in proporzione alla spesa totale nel quadro della misura e dell'intervento.</li> </ul>
--	--	--	--

**CR**      **12/09/00 11.31.19**

## 5. RICERCA DI PARTNER

Settore	Promotor e della ricerca	Oggetto della ricerca	Persona(e) di contatto
<b>Ricerca e sviluppo tecnologico (digitalizzazione per le piccole e medie imprese) "società dell'informazione di facile uso" "innovazione e partecipazione delle PMI"</b>	Fraile y Blanco S.L	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Partner ricercato</u>: qualsiasi organizzazione, incluse associazioni senza scopo di lucro, organizzazioni intermedie, associazioni di imprese o imprese del settore privato.</li> <li>• <u>Ricerca di esperienza</u>: nello sviluppo di programmi europei, tra l'altro quelli legati al settore delle nuove tecnologie della comunicazione e dell'informazione e/o al settore delle PMI.</li> <li>• <u>Area geografica ricercata</u>: Francia, Regno Unito, Italia, Paesi Bassi, o entità provenienti da altri Stati Membri dell'Unione europea purché beneficino di un'esperienza nel tipo di iniziativa prevista.</li> </ul>	<b>Juanjo Fraile,</b> Fraile y Blanco S.L. , C/del Mediterraneo , 5, Guarnizo, El Astillero (Cantabria, Spagna) O C/Tantin, 19, Santander(Cantabria, Spagna) <u>Tel:</u> 00 34 942 22 36 20 <u>Fax:</u> 00 34 942 36 59 17 <u>E-mail:</u> <a href="mailto:fraileyblanco.com">fraileyblanco.com</a> <u>Web:</u> <a href="http://www.fraileyblanco.com">www.fraileyblanco.com</a>

<b>Cultura, produzione audio e cinematografica</b>	Spanish Digital Audio Broadcast	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Sezioni della Spanish Digital Audio Broadcast</u>: musica, danza, jazz, cultura, cinema, parapsicologia, medicina alternativa, sesso, attività ricreative, giochi, informazioni, informazioni giuridiche, sezione giuridica, sezione medica...</li> <li>• <u>Oggetto del progetto</u>: produzione di un programma in diversi linguaggi, con possibilità di scambio di notizie e emissione in varie lingue, la madre lingua del programma essendo comunque conservata, con utilizzazione delle tecnologie più avanzate.</li> <li>• <u>Partner ricercati</u>: altre "digital radio broadcasts", partner tecnologici, interpreti, di imprese di interpretazione, fornitori di contenuti.</li> <li>• <u>Avvio del progetto</u>: ottobre - dicembre 2000</li> </ul>	<b>Luis César Vera Moya</b> Tel. 00 34 96 26 99 399 E-mail: <a href="mailto:laradiodigital@laradiodigital.com">laradiodigital@laradiodigital.com</a>
<b>Interreg III, gestione di rifiuti</b>	Regione dell'Epiro, Grecia	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Priorità della Regione Epiro</u>: promozione dello sviluppo rurale e costiero, incoraggiamento alla tutela ambientale, promozione di sistemi di trasporto efficienti e sostenibili, promozione della gestione sana del patrimonio culturale e delle risorse naturali, in particolare le risorse idriche.</li> <li>• <u>Contenuto del progetto</u>: creazione di un Comitato di</li> </ul>	<b>Athanassios Goumas,</b> Epirus Office, rue Breydel, 36, B 1040 Bruxelles, tel: 00 32 2 282 96 67, fax:

		<p>gestione dei rifiuti (consenso massimo, promozione di soluzioni compatibili con l'interesse comune) /valutazione ed analisi delle condizioni esistenti riguardanti il volume ed il tipo dei rifiuti trattati nella regione, messa a punto della necessaria infrastruttura per la raccolta dati ed analisi (variazioni stagionali, tendenze...)/ rivista dettagliata delle condizioni esistenti, inventario dei siti e stima della loro vita/inventario di tutti i siti non conformi alla normativa per la scarica, valutazione del loro impatto ambientale, valutazione del costo di riabilitazione/stima a livello della prefattibilità delle necessarie infrastrutture riguardanti la raccolta e la scarica sane dei rifiuti sulla base delle tecnologie esistenti/classifica dei rifiuti, a svezonda degli standard internazionali al fine di individuare il materiale in grado di essere riciclato o riutilizzato/predisposizione di una strategia per la classifica dei rifiuti alla fonte, con una ampia campagna di sensibilizzazione del pubblico/predisposizione di una strategia di riciclaggio per i materiali selezionati, stima dei</p>	<p>00 32 2 282 96 17, E-mail: <a href="mailto:epirus.regio@unicall.be">epirus.regio@unicall.be</a></p>
--	--	---	--

		<p>costi, inventario dei necessari strumenti per fare ciò (raccolta, classifica dei rifiuti)/ piano d'azione per la motivazione allo sviluppo degli affari nella regione, nelle aree di gestione dei rifiuti, di raccolta e di trattamento di essi../studio sulle possibilità di trattamento od eliminazione dei rifiuti , identificazione degli investimenti necessari</p> <p>/calcolo del costo reale della raccolta dei rifiuti, del trattamento, dello stoccaggio, elaborazione di un piano volto a prevedere la ripartizione dei costi tra gli attori coinvolti(pubblico, autorità regionali e locali, Stato), studio dei ragioni finanziarie ed altre alla promozione della riduzione dei rifiuti alla fonte o dell'aumento del riciclaggio/programma di formazione all'uso del personale delle autorità locali, questioni legate alla gestione dei rifiuti ed alla gestione ambientale in genere/campagna di promozione e sensibilizzazione al fine di informare il pubblico delle conseguenze della mancata gestione dei rifiuti, e sull'effetto reale del trattamento dei rifiuti e delle infrastrutture legate.</p>	
--	--	---	--

<b>Ambiente: creazione di una struttura ambientale e di tecnologie alimentari</b>	City of Vantaa (Finlandia) , Agenzia immobiliari e Polare, agenzia immobiliari e Merita.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Contenuto del progetto:</u> creazione di una struttura complessa dedicata alle industrie ambientali ed alimentari, vicino all'aeroporto di Helsinki.</li> <li>• <u>Organizzazione interna:</u> servizi comuni di informazioni, servizi alla clientela, spazio per conferenze, spazio per mostre, ristoranti;</li> <li>• <u>Finalizzazione della prima tappa:</u>2001</li> <li>• <u>Ricerca di partner:</u> altri partner provenienti da altre regioni europee, aventi un'esperienza nella creazione di simili centri.</li> </ul>	<b><u>Tuire Maenpaa,</u></b> Uusimaa Regional Council, rue du Luxembourg 14 A <u>telefono:</u> 00 32 2 287 12 69 <u>fax:</u> 00 32 2 287 12 57 <u>E-mail:</u> <a href="mailto:user2@euhel.be">user2@euhel.be</a>
---	--	--	--

**CR 12/09/00 11.55.35**

## **6. CALENDARIO**

### **CONSIGLIO**

- 18-19 settembre: Affari generali.
- 20 settembre: supplementare Trasporti (aumento del prezzo del petrolio)
- 25-26 settembre: Agricoltura.
- 26 settembre: Cultura.
- 28 settembre: Giustizia - Affari interni.
- 28 settembre: Mercato Interno e Consumatori.
- 29 settembre: ECOFIN.

### **COMMISSIONE**

I seguenti punti figuravano all'ordine del giorno della riunione del 6 settembre della Commissione europea:

- Trasporti: autorità europea per la sicurezza dell'aviazione civile (EASA): proposta di modifica del regolamento 95/93 che fissa le regole comuni riguardanti l'attribuzione degli orari negli aeroporti comunitari.
- Occupazione ed affari sociali: raccomandazione al Consiglio riguardante le raccomandazioni del Consiglio relative all'attuazione delle politiche occupazionali degli Stati Membri, proposta di relazione congiunta sull'occupazione nel 2000, proposta relativa alle linee direttrici per l'occupazione nel 2001.
- Imprese: comunicazione sull'innovazione in una economia basata sulla conoscenza.
- Bilancio: comunicazione alla Commissione sulla relazione annuale 1999 della Corte dei Conti ed il rapporto di seguito per il 1998.

Durante la sua riunione settimanale del 13 settembre scorso, erano iscritti i seguenti argomenti:

- questioni amministrative: progetto di decisione che completa il regolamento di ordine interno tramite un codice di buona condotta amministrativa.
- Bilancio: relazione annuale 1999 della Corte dei conti e Rapporto di seguito sull'esercizio di bilancio del 1998.
- Giustizia ed Affari interni: Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.
- Politica commerciale: proposta di regolamento concernente l'applicazione dello schema pluriennale di preferenze tariffarie generalizzate (luglio 1999-dicembre 2001) al fine di estendere l'esenzione dei diritti di dogana senza limite quantitativo a prodotti originari di Paesi meno avanzati.
- Relazioni esterne: decisione della Commissione riguardante l'osservazione elettorale nello Sri Lanka.

Si terrà a Bruxelles il 20 e 21 settembre la "mini sessione" plenaria del Parlamento europeo, con il seguente ordine del giorno:

20 settembre:

- Comunicazione della Commissione sulle decisioni prese in seno alla riunione settimanale.
- Esame delle seguenti relazioni :
  - Creazione di un segretariato delle autorità di controllo comuni preposte alla protezione dei dati.
  - Sistema Eurodac (impronte digitali dei richiedenti asilo)(proposta di regolamento del Consiglio)
  - Prescrizioni minime di sicurezza e di salute per l'utilizzazione da parte dei lavoratori di attrezzatura di lavoro(proposta di direttiva del PE e del Consiglio)
  - Regole della concorrenza (comunicazione della Commissione sulle regole di concorrenza in materia di accordi orizzontali)
  - Dimensione ambientale nel processo di sviluppo dei Paesi in via di sviluppo (progetto comune approvato dal Comitato di conciliazione di regolamento del Consiglio)
  - Conservazione e gestione sostenibile delle foreste tropicali e delle altre foreste dei Paesi in via di sviluppo (progetto comune approvato dal Comitato di conciliazione di regolamento del Consiglio)
  - Cooperazione allo sviluppo: complementarità delle politiche della Comunità e degli Stati Membri (comunicazione al Consiglio ed al Parlamento europeo)
  - Regime di scambi per talune merci ottenute dalla trasformazione di prodotti agricoli (proposta di regolamento del Consiglio)
  - Competenza giudiziaria ed exequatur in materia civile e commerciale (proposta di regolamento del Consiglio)

21 settembre:

- Riunioni dei gruppi politici.
- Interrogazioni orali:
  - Conferenza mondiale contro il razzismo (posizione dell'Unione europea alla Conferenza del 2001)
  - Razzismo in Germania orientale.
  - Criminalità organizzata (programma d'azione del Consiglio per la prevenzione e al lotta alla criminalità organizzata)
- Esame della relazione riguardante il codice di condotta "esportazioni di armi" (relazione annuale del Consiglio dell'Unione europea )
- Votazioni riguardanti i seguenti argomenti:
  - Relazione senza discussione: ozono(anno di riferimento per l'assegnazione delle quote di idrocarburi)
  - Relazione senza discussione : risorse proprie(proposta di decisione del consiglio relativa al sistema delle risorse proprie dell'Unione europea)
  - Relazione senza discussione sulla disciplina di bilancio (proposta di regolamento del Consiglio)

### Commissioni parlamentari:

#### 11-13 settembre:

- controllo di bilancio
- affari economici e monetari.
- politica regionale, trasporto e turismo
- sviluppo e cooperazione.

#### 12-13 settembre:

- agricoltura e sviluppo rurale
- cultura, gioventù, educazione, media e sport

#### 12-14 settembre:

- affari giuridici e mercato interno.
- Industria, commercio estero, ricerca ed energia.

#### 13-14 settembre:

- Affari esterni, diritti umani, politica comune di sicurezza e di difesa.
- Bilancio.
- Libertà e diritti dei cittadini, giustizia ed affari interni.
- Diritti delle donne e pari opportunità.
- Petizioni.

#### 18-19 settembre:

- Controllo di bilancio.
- Industria, commercio estero, ricerca ed energia.
- Occupazione ed affari sociali.
- Ambiente, salute pubblica, politica dei consumatori.
- Pesca.
- Cultura, gioventù, educazione media e sport..
- Affari costituzionali.

### **COMITATO DELLE REGIONI**

La seduta plenaria del Comitato delle regioni si terrà il 20 e 21 settembre 2000, congiuntamente con il Parlamento europeo.

La presidente del Parlamento europeo, Nicole Fontaine, ha evidenziato il significato della sessione congiunta e interverrà in seno al Comitato delle Regioni il 20 settembre alle ore 16.30.

I dibattiti saranno principalmente centrati sui due seguenti punti:

- La Carta europea dei diritti fondamentali, per cui il CDR intende pubblicare una risoluzione che chiede l'inclusione del concetto di autonomia locale nel preambolo, insieme al riferimento al principio di sussidiarietà.
- Quadro costituzionale europeo: la risoluzione del CDR in materia evidenzia il ruolo delle autorità locali e regionali nel processo di costruzione della costituzione.

Per il resto, l'ordine del giorno include anche i seguenti argomenti:

- Le autorità locali e regionali nella strategia comune europea per il Mediterraneo.
- Comunicazione della Commissione: le sfide nella politica dell'impresa nell'economia basata sulla conoscenza.
- Azione locale per l'occupazione: una dimensione locale per la strategia dell'occupazione europea.

- Priorità per la sicurezza stradale, relazione sui progressi e presentazione della gamma di azioni.
- Promozione dell'elettricità in quanto energia rinnovabile in seno al mercato interno dell'elettricità.
- Libro verde della Commissione sulle emissioni di gas nell'Unione europea.
- Documento di lavoro della Commissione sulla società dell'informazione e lo sviluppo regionale.

#### COMITATO ECONOMICO E SOCIALE

Il Comitato economico e sociale terrà la sua seduta plenaria il 20 e 21 settembre prossimo, col seguente ordine del giorno:

- Ravvicinamento delle normative nazionali in materia di cosmetici.
- Seguito, valutazione ed ottimizzazione dell'impatto sociale e ed economico della ricerca e dello sviluppo tecnologico: dal quinto al sesto programma quadro.
- Sicurezza generale dei prodotti.
- Promozione dell'elettricità in quanto fonte energetica rinnovabile in seno al mercato interno dell'elettricità.
- Principi e linee direttrici per la politica audiovisiva della Commissione nell'era digitale.
- Risorse rinnovabili contributo delle aree rurali alla tutela attiva del clima ed allo sviluppo sostenibile.
- Diritti di emissioni dei gas ad effetto serra.
- Organizzazione dei controlli ufficiali dell'alimentazione animale.
- Organizzazione comune dei mercati per la carne suina.
- Sostanze che impoveriscono lo strato di ozono.
- Il ruolo della Banca europea per gli investimenti nella politica regionale europea.
- Le sfide che rappresenta l'Unione economica e monetaria per i mercati finanziari.
- Verso una carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.
- Sicurezza sociale: lavoratori salariati, lavoratori non salariati che circolano in seno all'Unione europea.
- Diritti dei lavoratori nel caso di trasferimento di imprese.
- Le politiche d'innovazione delle piccole e medie imprese e dell'artigianato (6° Vertice Euro med).

#### ALTRI

#### **Energie rinnovabili: la buona scelta per l'Europa, energia ed ambiente: Bruxelles, 18 settembre.**

Seminari e tavola rotonda organizzata dalla rete degli organismi regionali e locali operanti nel settore dell'energia e dell'ambiente, la Fedarene in occasione del suo 10° anniversario; la partecipazione dei commissari Michel Barnier (politica regionale) e Loyola de Palacio (trasporti ed energia).

Informazioni: telefono: 00 32 2 648 82 10; fax: 00 32 2 648 89 75, E-mail: [fedarene@euronet.be](mailto:fedarene@euronet.be) Sito Internet: [www.fedarene.org](http://www.fedarene.org)

**L'Unione economica e monetaria a metà periodo: esperienze e prospettive: Barcellona, 18-19 settembre:**

Conferenza organizzata d'intesa dall'Istituto europeo di amministrazione pubblica di Maastricht e dal Centro europeo per le Regioni di Barcellona.

Informazioni: telefono: 00 31 43 329 63 25, fax: 00 31 43 329 62 96, E-mail: [a.barragane@eipa-nl.com](mailto:a.barragane@eipa-nl.com) Sito Internet: [www.eipa.nl](http://www.eipa.nl)

**La politica e le regole europee in materia di appalti pubblici: Madrid, 18-19 settembre:**

Seminario dell'Istituto europeo di amministrazione pubblica di Madrid nel ciclo sugli appalti pubblici.

Informazioni: telefono: 00 31 43 329 63 61, fax: 00 31 43 329 62 96, E-mail: [e.heanen@eipa-nl.com](mailto:e.heanen@eipa-nl.com)

**L'efficienza dell'associazione europea delle imprese: Bruxelles, 18-22 settembre:**

Euroconferenza sull'efficienza delle associazioni che rappresentano gli interessi dei rami economici presso le istituzioni europee, organizzata per conto della Commissione europea.

Informazioni: E& Y Management, telefono: 00 32 2 774 96 10, fax: 00 32 2 774 96 90, E-mail: [euro.conference@eyam.be](mailto:euro.conference@eyam.be)

**Le collettività territoriali al cuore dell'Europa: Bruxelles, 19-21 settembre:**

Seminario di formazione europea organizzato dall'Associazione francese del Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa.

Informazioni: telefono: 00 33 2 38 77 86 27, fax: 00 33 2 38 77 21 03.

**La normativa europea in materia di appalti pubblici: Madrid, 25-26 settembre:**

Conferenza dell'Istituto europeo di amministrazione pubblica nell'ambito del suo ciclo sugli appalti pubblici.

Informazioni: telefono: 00 31 43 329 63 61, fax: 00 31 43 329 92 96, E-mail: [e.heanen@eipa-nl.com](mailto:e.heanen@eipa-nl.com)

**Efficienza energetica nelle applicazioni domestiche e di illuminazione: Napoli, 27-29 settembre:**

Seconda conferenza internazionale organizzata nel quadro del ciclo dedicato al programma europeo SAVE.

Informazioni: telefono: 00 39 06 322 73 67, fax 00 39 06 323 49 21, E-mail: [aieconference@mclink.it](mailto:aieconference@mclink.it)

**Come realizzare la convergenza dei mercati europei dell'energia: Bruxelles, 28-29 settembre:**

Conferenza organizzata dal Centro per gli studi politici europei e dal Centro per l'energia, il petrolio e la politica minerale dell'Università di Dundee (CEPMLP), alla presenza della commissaria Loyola de Palacio.

Informazioni: telefono: 00 44 1382 34 43 03, fax: 00 44 1382 34 58 54, E-mail: [m.r.mckinlay@dundee.ac.uk](mailto:m.r.mckinlay@dundee.ac.uk), Sito Internet: [www.cepmlp.org](http://www.cepmlp.org)

**L'Europa sociale in costruzione, Lille, 27-30 settembre :**

Nell'ambito delle manifestazioni previste dalla Presidenza francese del Consiglio dell'Unione europea, si terrà a Lille dal 27 al 30 settembre prossimo il primo convegno europeo dedicato all'azione sociale. Intitolato "L'Europa sociale in costruzione", il convegno sarà organizzato sotto il patrocinio del presidente francese Jacques Chirac, del presidente della Commissione Prodi, e della commissaria Dimantopoulou e permetterà di raccogliere una trentina di testimonianze che illustreranno la mobilitazione di diverse organizzazioni a favore della costruzione europea.

Informazioni: "Full Options Communications, Bruxelles, telefono: 00 32 2 763 23 32, E-mail: [info@fulloptions.com](mailto:info@fulloptions.com)

**CR**      **13/09/00 16.37.23**